

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni escezzata
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestrale e trimestrale
in preparazione; per gli Stati o-
stati da aggiungersi le spese po-
stali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tullini.

Ad Alessandria

Le notizie, che l'una dopo l'altra sopravvengono da Alessandria pa-
jono affermare, che il fato di quella
città sia la distruzione. Incendi, mas-
saci, rapine, fughe continuano di-
tal maniera, senza che vi sia modo
d'impedire nulla, che destano orrore
in tutti coloro, che credevano non
dover essere tutto ciò in tempi civili
possibile.

I fatti della Tunisie hanno generato
quelli dell'Egitto; e nessuno sa pre-
vedere dove si arresteranno. L'In-
ghilterra, ch'ebbe la complicità mag-
giore nel permettere gli uni, comparve
colla Francia in Egitto colla sua
flotta quasi volesse impedire gli altri,
e poscia assistette impossibile ai pri-
mi massacri di Alessandria ed alle
rovine che produssero per tutta la
colonia europea, e con tarde ed esagerate
e ad un tempo insufficienti repressioni fa ora il resto, e durante le
Conferenze di Costantinopoli tra-
scende ad atti cui nessuno potrebbe
approvare.

Ora la situazione si aggrava sem-
pre più in tutta l'Africa settentrionale, ed al solo pensare l'animo ne
resta amareggiato, e non soltanto nel
senso nazionale da parte nostra, ma
in quello di appartenenti alla civiltà
europea, la quale fece in Africa opera
di barbarie.

Pensando, che prima d'ora tutto
procedeva quietamente sulla sponda
meridionale del Mediterraneo, e che
ora non si può aspettarsi, che il peggio,
non si può avere altro conforto
se non di sapere, che in tutte queste
vergogne e rovine l'Italia almeno ne
ha le mani nette; ma ciò non im-
pedisce che ci sovrasti ancora di
peggio.

L'eco che il telegiro ci manda
assai pronta dai vari centri d'Europa
sulla sensazione prodottavi dagli av-
venimenti d'Egitto, prova che essa fu
dapertutto di dolore e di sdegno. Ma
varrà il sentimento dei Popoli a ri-
mediare almeno in parte al male
prodotto dalla avidità di alcuni e
dalla imprevedente impotenza degli
altri? Vedendo quello che da qualche
tempo succede, non osiamo quasi spe-
rarlo.

APPENDICE 3

Dell'Arte ispiratrice⁽¹⁾

Si; io mi dissi; da Orfeo in qua l'Arte
educa col bello, e questo è l'uffizio suo
proprio. Ma per noi che viviamo in una
società vecchia, la quale ha bisogno so-
prattutto di rinnovarsi, non sarà un do-
vere di considerare anche tutte le *bruttezze*
sociali, di affrontarle, anche quando ci
muovono a schifo, col meditato proposito
di rimuoverle, di purgare l'ambiente so-
ciale da quelle immondizie che lo infet-
tano? Anzi non è questa la prima opera,
di cui gli edili della pubblica morale do-
vrebbero occuparsi, come gli edili della
igiene pubblica si occupano, od almeno
dovrebbero occuparsi, ciò che, per dir vero,
non si fa sempre, dello spuro delle cloache
e di rimuovere dai luoghi abitati ogni
causa d'infezione?

E se voi, per ridare vigore alle nuove
generazioni, le esercitate colla ginnastica,
se gli scrofosi e gli anemici portate in
più spirabil aere e medicate coi bagni ma-
rini o sulfurei, od altro, perché non
dovrete occuparvi, non soltanto come edu-
catori, ma anche come artisti, degli infetti
dalla morale bruttezza? E se cercate di

LAVORO DIPLOMATICO
e misure precauzionali.

Leggiamo in una lettera da Roma:

« Un attivissimo scambio di dispacci ha
avuto luogo in questi giorni tra i gabinetti
di Roma, Berlino, Vienna e Pietroburgo.
Assicurasi che identiche istruzioni sono
state spedite a consoli delle quattro Potenze
in Egitto, ed a comandanti delle navi da
guerra ancorate in quelle acque; anzi è certo
che all'occorrenza le navi degli altri tre Stati
si metteranno sotto gli ordini dell'Am-
miraglio nostro, il Saint Bon, che è l'uffi-
ciale più elevato di grado. Si sa che in
ogni caso la nostra squadra interverendo si
limiterebbe a proteggere i nostri concittadi-
ni; ma ogni previsione è fallace, da
un momento all'altro può essere una ne-
cessità ciò che un giorno prima s'è de-
ciso di non volere o non poter fare.

Al presente in Egitto trovansi tre navi:
la *Castelfidardo* comandata dal capitano
Dagli Uberti, in Alessandria; l'*Affondatore*,
comandata dal capitano Lanfredi, a Porto
Said; la *Garibaldi*, comandata dal capitano
Maria, a Suez. Gli italiani rimasti in
Alessandria, secondo le ultime notizie
pervenute al Ministero degli esteri, si
sono già rifugiati parte a bordo della
Castelfidardo, parte a bordo delle navi
mercantili con bandiera italiana.

Del resto, i nostri concittadini sparsi
nelle città litoranee e interne sono stati
assicurati da Arabi che non saranno mo-
testati dagli indigeni in veruna guisa: è
confortante l'apprendere che i musulmani
inferociti contro le colonie europee sieno
rimasti simpatici e benevoli soltanto gli
italiani. Queste informazioni ha mandato
il nostro console generale De Martino, al
quale può prestarsi piena fede. »

COMMERCIO E BOMBARDAMENTO

Il *Manchester Guardian* pubblica la curiosa
nota seguente che ci informa su una
delle cause del bombardamento di Ale-
ssandria:

« Quantunque da due settimane non ci
sia stato aumento sensibile nei prezzi del
cotone egiziano né a Liverpool né a Man-
chester, le notizie recenti dell'Egitto non
sono tali da dissipare le inquietudini nei
manifatturieri di Bolton e del distretto.
Infatti, si è saputo sabato che in tutte le
città e villaggi dell'interno dell'Egitto,
la popolazione maschile che costituisce la
riserva dell'esercito, è chiamata ad Ale-
ssandria e al Cairo per preparativi militari,
in vista del conflitto che può scoppiare da
un momento all'altro. Questa notizia ha
cagionato una grande commozione. »

« Nello stato attuale della cultura del
colone, la partenza di questi uomini com-
premette seriamente la raccolta, e Bolton
più di qualunque altra città d'Inghilterra
sosfrirà della cessazione del suo solito ap-
provigionamento del cotone egiziano. Ond'è
che si desidera evidentemente che questo
imbroglio finisca al più presto possibile. »

« La raccolta del cotone in Egitto è

educare anche i delinquenti col lavoro,
non credereste, laddove le vostre prediche
sarebbero accolte con diffidenza, o con
noia, di potervi aprire la strada fino ai
duri di cuore, o di cervice, o pervertiti,
anche coll'Arte, specialmente colla musica,
che è la prima a scuotere anche le più
roste fibre? »

Ma, se io vi dico, che tutte le arti belle
devevano avere in mira il bello morale, il
buono, il bene sociali, e possono e devono
contribuire alla educazione morale pub-
blica, non escludo già, anzi li considero
al medesimo scopo utilissimi, « quei con-
trasti appunto del brutto col bello, che
rendono il primo più schifoso, più nobile
l'altro. Voi sapete, che gli Spartani face-
vano ubriacare gli Ioti, perché delle loro
bruttezze ne prendessero schifo i propri
figliolini e fossero temperani e piuttosto si
accontentassero del loro brodetto nero dei
pubblici conviti; ma se quei repubblicani
severi deturavano vienpiù l'uomo nello
schiavo, per fare la lezione all'uomo libero;
noi, o Signori, dobbiamo ricordarci, che,
se in diritto non ci sono più Ioti fra noi
e che se ci sono di fatto, e moralmente
parlando non soltanto nelle infime classi,
i liberi ed educati hanno dovere, non già
di sbieeggiarli e di destare con essi l'altro
ribrezzo, ma di redimerli, di educarli, di
adoperare per questo tutti i mezzi; anche
quello delle Arti belle ed ispiratrici, anzi
prima di tutto di queste; perché laddove

ordinariamente di circa 600.000 balle al-
l'anno, per un valore di 10.000 sterline,
di cui più della metà giunge nel distretto
di Bolton, e, in mancanza di questa rac-
colta, è impossibile provvedersi altro.
Infatti, non esiste altro cotone le cui fibre
siano abbastanza lunghe per la fabbrica-
zione dei fini. Quanto allo *stock* del cotone
egiziano attualmente esistente nel distretto,
si potrebbe fissare in modo preciso a qual
epoca potrebbe essere esaurito; tuttavia,
si stima generalmente che non potrebbe
durare oltre Natale. »

Si vede come gli Inglesi, sempre pratici,
abbiano cercato il mezzo di rimandare a
caononate i soldati di Arabi lasciati ai loro
lavori agricoli. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro della marina ha
ordinato al 1º dipartimento marittimo (Spezia)
che siano armate prontamente altre tre
navi: le quali si suppone debbano salpare
per Alessandria. L'avviso *Agostin Barbarigo*
ha lasciato la Spezia per raggiungere
la nostra squadra nelle acque dell'Arcipelago;
l'avviso *Vedetta* è partito da Venezia per ignota destinazione, ma l'ignota si sa molto bene che cosa voglia
dire in questi momenti. Il contrammiraglio *Fincati* è partito per la Sicilia per
fare una ispezione ai porti dell'isola,
rilevando le loro condizioni nautiche e
militari: forse l'ispezione sarà estesa a
tutti i porti del regno.

Verona. Il presidente della Corte
d'Assise, signor Lombardini, è morto
improvvisamente per insulto di colpo ap-
plicato, durante lo svolgersi di un pro-
cesso.

Torino. Ebbe testé luogo al Tribunale correzionale di Torino un pro-
cesso contro otto uscieri imputati di co-
cussione, di avere cioè fatto pagare somme
in più di quelle dovute per le loro man-
sioni. Il Tribunale assolse tutti otto gli uscieri
per *inesistenza di reato*.

Siena. Telegiro da Siena, 13, alla
Nazione: Da varie ore nessuna scossa
di terremoto. La città è calma nessuna delle
scosse fin qui avvertita fu fortissima;
né ebbe a deplorare il menomo danno.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi 14: Ieri
sera ebbe luogo la grande festa nazionale
al palazzo di città.

Tempo bellissimo.

Immena folla di gente tratta nelle a-
diacenze del palazzo.

Alle ore 5,30 cominciò la sfilata dei
battaglioni delle scuole. La gioventù mar-
ciò ordinata in mezzo agli applausi del
pubblico.

Seguivano i battaglioni delle guardie di
polizia e le truppe in grande tenuta di
parata.

Quindi giunsero alla spicciola i nu-

non incende e non penetra il ragionamento,
bene spesso si apre la via l'Arte, che
cerca di destare in tutte le anime umane
quel principio di bene che, almeno in
germe, in egnuna di esse si trova riposto.

L'Arte vi attrae col diletto, ma con un
diletto ch'è già sulla via dell'ideale, del
divino; vi commuove talora e suscita in
voi il senso del bene; vi fa pensare infine
a tutto quello ch'è male e bene ed anche
ai doveri a tutti gli uomini comuni.

Andando per questa via tutte le Arti
sia dei suoni e della parola, come del
bello visibile, la società si sentirà subito
migliorata ed ispirata a quei nuovi ideali,
che per taluni consistono soltanto nel di-
ritto, ma che tutti i veri eroi dell'umanità
hanno sempre considerato esistere anche,
e più, nel dovere, anche unito al sacrificio
di sé medesimi.

E ben sel sanno tutti quelli che, aspi-
rando all'ideale di redimere la patria no-
stra e di restituire a tutti gli Italiani il
sentimento della dignità di uomini liberi,
spesero per questo sangue, fatiche, tran-
quillità, misero insomma tutti sè mede-
simi per raggiungere un sì alto scopo.

Ma non abbiamo noi ora altri ideali da
raggiungere, ed altri doveri da esercitare,
daccché siamo capaci del diritto, e non
dobbiamo contribuirvi anche coll'Arte?

Non abbiamo da bandire l'Islamismo,
l'ozio, il vizio, da educare la buona fa-
miglia, come il vero elemento sociale, da

merosi invitati, fra cui moltissimi diplo-
matici.

Notossi *Hohenlohe*, *Lord Lyons*, *Essad*
pascià.

I presidenti del Senato e della Camera
giunsero in carrozza di gala, scortati dal
brillante corpo dei corazzieri.

Alle ore 6 fece il suo ingresso il pre-
sidente *Grévy*.

Le musiche intonarono la *Marsigliese*
fra l'entusiasmo frenetico della folla.

Il grido di « viva la repubblica » e-
cheggiava romoroso e assordante.

Il banquetto venne tenuto nella gran
sala delle Cerimonie e riuscì splendidissimo.

Il presidente del municipio brindò a
Grévy.

Questi rispose dicendo che la festa
racchiudeva nel suo alto significato le
idee di pace, di libertà e lavoro.

La madre di *Gambetta* venuta a Parigi
per assistere alla festa nazionale venne
colpita d'apoplessia.

Inghilterra. L'*Agencia Banas* dice che le notizie di Londra constatano
che l'accordo completo tra la Francia e
l'Inghilterra persiste. Gli incidenti di Ale-
ssandria in nulla hanno raffreddato i rap-
porti dei due Governi. Prevedesi che la
questione sarà finalmente regolata mediante
l'accordo della Francia e dell'Inghilterra.

— Il *Times* dice che gli sforzi per destare
le suscettività delle Potenze contro l'In-
ghilterra sono falliti. È smentito che l'Italia
abbia protestato. Quanto alla Francia,
al primo sentimento di sorpresa, succedette
la convinzione che l'Inghilterra difenda
la causa della civiltà.

Le altre Potenze, specialmente la Germania,
e l'Austria dichiararono soddisfatte.
La Conferenza riconoscerà che il bom-
bardamento è un atto di legittima difesa.

Dufferin fu incaricato di domandare alla
Porta di prendere subito una decisione.
Se la Porta sicura d'intervenire, *Dufferin*
dichiarerà alla Conferenza che l'Inghilterra
è pronta ad intraprendere la missione di
ristabilire l'ordine, ma accetterà volentieri
la cooperazione d'una o parecchie Potenze.

— Lo *Standard* dice che parecchi deputati
hanno intenzione di presentare un ordine
del giorno che biasima il Governo per
il bombardamento.

— La Regina felicitò *Seymour* per il suc-
cesso di martedì.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 61) contiene:

(Continuazione e fine).

5. Avviso. Nell'asta seguita il 10 corr.
venne aggiudicata la fornitura delle merci
ocorrenti al Civico Spedale di Udine per
il prezzo di lire 9949. Il termine di quin-
dici giorni, entro il quale può essere mi-
gliorato il prezzo suddetto, va a scadere dal
25 corr.

6. Avviso di concorso. Per rinuncia e-

noovare la Nazione, per avvisarla a più
alta metà?

E qui vorrei procedere; ma non ri-
sponderei al titolo di queste poche chiac-
chere, se vi annojassi di troppo. Sarei
poco, se, uscendo di qui, portaste con voi
un solo pensiero; ed è quello appunto
dell'Arte ispiratrice, o, se volete dire così,
l'educazione.

Finirò col ricordarvi un fatto recentissimo
d'un artista, che seppe destare in
molte anime umane, mediante una bella
scultura, quel sentimento del dovere e del
bene, a cui produrre forse nessun ragio-
namento sarebbe stato tanto efficace. Lo
scultore *Orsi* personificò e simboleggiò in
una sola figura, a cui mise per epigrafe
le parole: *Proximus tuus*, tutta quella mi-
seria sociale a cui i fortunati hanno ob-
bligo di apportare soccorso nei prossimi e
fratelli.

L'artista, destando la pietà nelle anime
che ne furono commuove, ha fatto un'opera di morale.
Di più: ha voluto dirlo anche con quelle pa-
role rivelatrici del suo sentimento e della
sua idea.

Quegli è il tuo nemico, è il

Lo stesso Bollettino, alla rubrica *Defunti*, annuncia la morte di Pollarin Giovanni Battista, capitano nell'arma di fanteria della milizia territoriale, Distretto di Udine, decesso in San Daniele il 22 giugno u. s.

Monumento a Garibaldi. Offerta cittadina per il monumento a Garibaldi. Seguito della lista.

De Tomi Francesco l. 2, Bertuzzi G. B. l. 10, Tassis prof. dott. Pietro l. 5. Offerte raccolte dalla *Patria del Friuli* lire 128.59, di Trento co. Antonio l. 20, Facci Luigi l. 5, Istituto filodrammatico, riacavato dallo spettacolo al Minerva l. 235.50, Società dei Pompieri l. 17, Umech Giovanni l. 2. Totale l. 425.09. Offerte precedenti » 9659.87

Totale l. 10156.31

La città di Udine. che nel 1871 avrebbe avuto (compresi i bambini) il 49.11 per 100 di analfabeti, nel 1881 li avrebbe ridotti al 40.11. La diminuzione quindi sarebbe stata del 9 per 100. Speriamo che nel 1891 ci sia un'altra notevole diminuzione di analfabeti, e che col secolo vadano a scomparire affatto. Udine è fra le città che più progredirono nel decennio dell'istruzione; ma, crediamo che quindianzi il progresso dee farsi ancora più rapido, e che non si vorrà accontentarsi del saper leggere, ma si leggerà molto per istruirsi, e si cercherà di istruirsi specialmente nelle cose utili alle diverse professioni.

Beni dello Stato. La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr. pubblica un R. Decreto in data 2 luglio che approva il contratto di vendita ai Comuni di Azzano Decimo e Pasiano del bosco demaniale detto Runek, posto in Visinale, frazione del Comune di Pasiano, in Provincia di Udine, per il prezzo di lire 33.000, e il contratto di cessione gratuita al Comune di Azzano Decimo, di una zona di terreno del bosco demaniale detto Mantova, della superficie di are 68.83, per la costruzione di una strada comunale obbligatoria, e di cessione a prezzo ridotto, e quindi per la somma di lire 6902.53, di piante di alio fusto ed altro legname del bosco stesso, occorrente alla costruzione di un ponte sul Meduna.

Tassa sui cani. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: Decretato il Ruolo della tassa suindicata a termini dell'art. 4 dello speciale Regolamento, si avvertono i contribuenti che il Ruolo stesso fu consegnato all'Esattoria comunale in via Daniele Manin per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 31 corrente.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difetti verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti dalla Legge e Regolamenti speciali.

Dal Municipio di Udine,

li 12 luglio 1882.

pel Sindaco, G. Luzzatto.

Gas a buon mercato. Ci scrivono: Non intendo di spargere dubbi di sorta sull'esito dell'esperimento d'illuminazione elettrica che si farà in Udine.

Ma mi pare che in un argomento così importante sia necessario il prepararsi ad ogni caso. Bisogna quindi prevedere anche l'eventualità che l'esperimento non corrisponda alle speranze concepite.

Il Municipio nostro, farebbe perciò assai bene a preunirsi anche contro questa eventualità e senza perder tempo, giacchè ci avviciniamo al momento in cui spirerà il contratto colla Società del gas.

Nella fiducia pertanto che il Municipio, pure proseguendo nelle prove indicate d'illuminazione elettrica, voglia tenersi, al caso, un'altra porta aperta, e non sia poi, messo alle strette, obbligato ad accettar patu onerosi ed a passare sotto le forche caudine della necessità, mi permetto di ricordargli che proprio a questi giorni il Municipio di Milano ha accettato la proposta della Nuova Società italiana del gas, la quale gli fornitirà il gas, nel circondario esterno, a cent. 25 al metro cubo e nel circondario interno a cent. 20. Finora il Municipio di Milano ha pagato il gas a centesimi 36. Udine che lo paga a centesimi 55, prenda nota di questo fatto e sperando nella luce elettrica, ma senza fidarsene troppo, procuri di adoperarsi a tempo per aver il gas a poco più di un terzo di quanto le costa ora. X.

Emigrati fortunati. Abbiamo teste parlato con un contadino dell'Alta, il cui sposo e la famiglia di questo si trovano da tempo nell'America meridionale.

Egli ne ha ricevuto di recente notizie tali da indurlo egli stesso ad emigrare, per poco che fosse in lui sviluppato il bernoccolo dell'emigrazione.

Difatti gli si scrive che la famiglia si trova ottimamente; che adesso si è fabbricata una casa tre volte più grande di quella venduta in Friuli; che possiede un numero di campi anch'esso almeno triplo di quello che aveva qui.

In Friuli dice press'a poco la lettera, dei polli ne mangiamo alla domenica, e non sempre; qui ne mangiamo in abbondanza ogni giorno, avendone la bassa corte piena.

Indi la lettera si diffondono sul prezzo d'acquisto dei fondi che fu una miseria e che adesso è salito ad una bella cifra, sull'abbondanza dei raccolti, sulla facilità di smucerli, e sul soddisfacente prezzo che ne ricavano.

In quanto al fabbricato esso fu costruito dal padrone di casa medesimo (che è un muratore) grande, comodo, solido e tutto in buoni mattoni.

La lettera finisce coll'esortare il parente a partire anche lui.

Egli non intende di muoversi; ma ci assicurava che lettere simili sono state ricevute recentemente anche da altri, e che è molto probabile una ripresa in quella corrente emigratoria che in questi ultimi tempi si era rallentata assai.

Società degli agenti di commercio. Questa sera, nei locali del Teatro Minerva, il Consiglio rappresentativo della Società tiene seduta alle ore 8 1/2

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Relazione finanziaria.
3. Proposte della Direzione.
- La seduta per i soci è pubblica.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.— Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.— Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.— Cassa esistente 86,971.74

Portafoglio 2,163,893.86

Anticipazioni contro depo-

sito di valori e merci 126,360.60

Effetti all'incasso 8,314.72

Debitori diversi 98,130.85

Valori pubblici 179,068.93

Effetti in sofferenza 8,356.28

Esercizio Cambio valute 60.000.—

Conti correnti fruttiferi 305,077.86

garantiti da deposito 378,964.93

Stabile di proprietà della Banca 37,559.03

Depositi a cauzione di funz. 75,000.—

» antecipaz. 622,768.50

» liberi 256,150.—

Mobili e spese di 1° impianto 5,200.—

Spese d'ordinaria Amministr. 17,633.87

L. 4,952,431.17

Passivo

Capitale L. 1,047,000.—

Depositanti in Conto corr. 2,422,846.79

» a risparmio 304,017.45

Creditori diversi 26,701.77

Depositi a cauzione 697,768.50

» liberi 256,150.—

Azionisti per residui interessi 16,296.62

Fondo di riserva 107,429.99

Conto di riserva speciale 10,000.—

Utili lordi del presente e-

sercizio 64,220.05

L. 4,952,431.17

Lidine, 30 giugno 1882.

Il Presidente C. KECHLER.

Per il Direttore Heimann.

La Brigata Regina (9 e 10 Reggimenti fanteria) partirà questa sera, verso le 5, da Udine per il campo della Carnia.

Teatro Sociale. Seduta del 13 luglio; presenti 34 soci con voti 38.

Il Presidente Billia apre la seduta facendo la storia del passato e narrando come la Presidenza attuale si trovi a quel posto. Dice che dopo le ingenti somme che si dispendiavano in passato, vi doveva essere al presente una limitazione di spese. Fa conoscere che, delle *istituzioni an-* *ime* stampate nei Giornali locali, la Presidenza non se ne dava pensiero, ma che d'innanzi ad un comunicato firmato, essa si crede in dovere di convocare la Società per portarla a cognizione del suo operato, biasimando quegli che preferi di fare le rimozioni con la stampa anziché valersi dei mezzi che accorda lo Statuto, e non porre a parte un intero pubblico di ciò che doveva esser trattato come una cosa ristretta di famiglia; infine, dopo deboli difese circa la scritturazione della compagnia Bergonzoni, invitava la Società ad approvare l'operato della Presidenza, dichiarando che se i soci avessero rigettato la compagnia Bergonzoni, la Presidenza avrebbe pensato a soddisfare a tutti gli obblighi verso l'Impressario, non volendo che la Società ne senta il minimo danno.

Il socio Gambierasi domandò la parola per rispondere a certi appunti personali del Presidente Billia, dichiarando che l'avebbe egualmente chiesta anche senza questi.

Negò gli scritti anonimi di cui un solo era suo ed era firmato *Un Socio Patchettista*, nel quale niente vi era di suggestivo. Disse che nella precedente seduta rigettò l'idea delle Operette e lo stesso verbale ne faceva prova. Che parecchie volte fece avvertito il Segretario Mason che non si scritturasse il Bergonzoni, perché nessuno ne voleva sapere di Operette.

Espose non essere vero che le passate Presidenze spendessero ingenti somme per lo spettacolo d'Opera, e con ciò egli in-

tendeva difendere tutte le Presidenze passate, in alcune delle quali vi era suo Padre.

Fini col dire che la compagnia Bergonzoni non era delle migliori, e non potersi permettere ch'ella si presenti al Sociale perché nessun socio avrebbe potuto condurre la propria famiglia a spettacoli che guastano l'arte e corrompono i costumi.

Il Presidente Billia cercò confutare in qualche parte il Gambierasi e disse che certi apprezzamenti saranno sue idee personali, e non della maggioranza.

Parlò lasciando il canto: Filippo di Brazza ammettendo che la Presidenza era in armonia con lo Statuto, facendo quello che ha fatto, ma ch'essa passò da un estremo all'altro, da ingenti dotazioni alle piccole, fino a quella di 6 mila lire al Bergonzoni, in una stagione in cui il Teatro ebbe sempre spettacoli decorosi e di cartello, e che la Società quindi doveva rigettare il proposito spettacolo.

Dopo altre giustificazioni della Presidenza, il socio cav. Kechler stigmatizzò l'idea inconsulta della Operette, assentendo esso pure che la Presidenza aveva fatto quello che lo Statuto le accordava, ma che la Società non poteva accettare, e propose che fosse fatto un altro ordine del giorno con cui la Società assumeva sopra di sé ogni eventuale diritto dell'Impresa e relativa penale.

La Presidenza non volle ciò accettare e dopo altre parole, fra cui quelle del Gambierasi, con le quali stabiliva che gli obblighi della Presidenza erano obblighi della Società, ai quali non si deve mancare, fu posta ai voti la proposta della Presidenza perché il Teatro sia aperto con le Operette e la proposta venne respinta a pieni voti, astenutasi la Presidenza dal votare, come essa si asteneva dal votare l'ordine del giorno Kechler che fu approvato all'unanimità.

La Presidenza si dichiarò dimissionaria.

La Presidenza del Teatro Sociale ha diretta ai signori soci la seguente circolare:

Onorevo' signore,

I sottoscritti eletti, insieme al socio conte Daniele dotti. Asquini, a Presidenti del Teatro Sociale nella seduta 9 marzo 1881 con l'esplícito mandato d'interpellare l'Assemblea sul futuro indirizzi da darsi alla Società, assunsero a malincuore l'incarico, più per troncare la crisi già troppo prolungata che per aderire al desiderio così insistentemente e gentilmente manifestato da diversi soci — conoscendo la propria incapacità ed incompatibilità di soddisfare al desiderio stesso.

Al mandato ricevuto diedero esecuzione, dopo aver provvisto alle modifiche del vecchio statuto che impediva l'attuazione di eventuali cambiamenti negli scopi sociali — e, dopo ciò, alla stessa seduta del 2 febbraio 1882 venne proposta la nomina d'una nuova Presidenza.

Insistendo la Società nella rielezione dei tre dimissionari, dovettero questi — sempre interinalmente — continuare nel non ambito incarico, avvegnacchè lo spettacolo fissato per l'allora prossima stagione di quaresima impediva di altri momenti provvedere. Ma dopo questo, e dopo di aver infrattanto curato al più possibile l'interesse della Società, nella seduta 21 aprile scorso, le dimissioni in massa vengono riprodotte; per la seconda volta la maggioranza dei soci votò la conferma. Di fronte a tale insistenza, e più che tutto perché sembrava ai sottoscritti sconveniente una ripetuta convocazione all'identico scopo, reputarono più regolare attendere la seduta ordinaria alla fin d'anno, nella quale lo statuto si sarebbe opposto ad una nuova benevolenza manifestazione della Società; — il conte Asquini ebbe a persistere nella rinuncia.

Ben sapevano i sottoscritti d'essere inadatti alla carica dalle circostanze imposta!

— L'odierna votazione con troppa chiarezza comprovò che le loro idee erano in contraddizione con quelle dei signori soci, che essi non potevano più a lungo rappresentare ed attuare le aspirazioni della maggioranza di questi. — Di fronte all'unanime votazione odierna è impossibile agli scriventi compiere il sacrificio, da prima impostosi, ed è per questo che si affrettano a rassegnare senz'altro le loro dimissioni; le quali devono soddisfare la contraria maggioranza dei signori soci intervenuti all'odierna seduta, e soddisfano un pochino anche i rinuncianti, togliendoli da un posto disagevole, tanto più dal momento che alle brighe inerenti si aggiunse ultimamente il poco laudabile e gradito sistema di discutere a priori l'operato della Presidenza, anzichè nelle facili riunioni della nostra Società, col mezzo inopportuno dei pubblici giornali — ingrossando così questioni assai meschine e facendo apparire in pubblico colpe e danni che alla sede competente manifestarono insussistenti.

Per ciò quindi i sottoscritti. — ricordando ai signori soci il disposto dell'art. 29 del vigente statuto applicabile nella presente circostanza, in cui per la terza volta viene la Società invitata alla formazione di una nuova Presidenza — e rammentando per di più che anche la segreteria rimane priva di un rappresentante,

avendo i sottoscritti accettata la rinuncia del già dimissionario sig. Mason — invitano la S. V. Illma a voler intervenire alla seduta che avrà luogo nella Sala del Teatro Sociale, il giorno 18 luglio 1882 alle ore 12 meridiane per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina di tre Presidenti in sostituzione degli attuali rinunciari.

La Presidenza dimissionaria

Billia Lodovico — Pecile Domenico

Il segretario interinale — G. Mason.

Sulla crisi del Teatro Sociale pubblicheremo lunedì un articolo del nostro *Herreros*.

Corse Cavalli. Nella occasione della fiera di S. Lorenzo, avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 13, 15, 17 e 20 agosto 1882, *Corse di Cavalli*.

Bianche di placida
Luna sen volano
Leggere nugolato vespertine:
Di rose candide
Ghirlanda intessono
Del di spirato al crine.

Camposanto, chi' interri i giorni estinti,
Muta, passata età,
Col duolo umano (ahimè!) fra' tuoi vicinti
Vien la felicità!

Pietro Lorenzetti.

NOTABENE

Questioni elettorali. Presentato ricorso al Governo da alcuni elettori del Comune di Pontoglio, in provincia di Brescia, contro talune deliberazioni della Deputazione Provinciale in materia elettorale, il Ministero dell' Interno sottopose al Consiglio di Stato il quesito se contro le decisioni di una Deputazione Provinciale in materia di elezioni si potesse opporre ricorso.

Il Consiglio di Stato, presa ad esame la cosa, dopo una accurata discussione riconobbe, che la legge non ammette ricorso contro le decisioni delle Deputazioni Provinciali in materia elettorale, e che per conseguenza quando ne venisse alcuno prodotto, non potrebbe considerarsi e ritenersi che qualche semplice denuncia.

Il Ministero dell' Interno ammettendo pienamente il parere del Consiglio, elevò il parere stesso a massima costante amministrativa.

Confini spariti. Si annuncia per norma di quanti negozianti possono avervi interesse, che la linea doganale che separava sin' ora la Bosnia e l' Erzegovina dell' impero austro-ungarico, verrà soppressa col giorno di domani 16 luglio corr.; le province occupate « temporaneamente » divengono con questo atto parte integrale del detto impero.

FATTI VARII

Notizie scolastiche. L' On. Ministro della Pub. Istr. ha preso in questi giorni una risoluzione che ridona a tutta sua lode. Egli vuole che gli Istituti tecnici del Regno prendano il nome da un qualche illustre scienziato italiano, come è stato fatto per quasi tutti i Licei del Regno.

Quindi è che con apposita circolare, in data del 1° corr. l' on. Baccelli ha invitato tutti i Presidi dei suddetti Istituti a volergli proporre tre nomi dei più grandi benemeriti del pubblico insegnamento italiano, onde poter procedere alla scelta dei nomi che verranno assegnati a ciascun Istituto.

Un garibaldino e Vittorio Emanuele. Mentre domenica sera moltissime associazioni e rappresentanze, terminata la commemorazione di Garibaldi a Firenze, si trovavano riunite nella gran sala d' aspetto della stazione, ad un tratto un garibaldino in divisa pose il berretto rosso in capo al gran busto del Re che si trova nel centro del salone, e faciatolo gridò: viva il Re! Tutti applaudirono freneticamente, fu chiesto dalle musiche l' inno reale, ed i più vicini al busto vollero baciarlo.

Per Pietro Cossa. Ecco l' iscrizione che verrà posta sulla casa che abitò Pietro Cossa in Roma via della Torre:

Pietro Cossa — Potente drammaturgo, profondo pensatore — Altissimo poeta civile — Amico dei Trasteverini — Dei quali celebrò i generosi patriottici ardimenti — Nel personaggio di Cecco Del Vecchio — Abitò in questa casa.

Una commedia di Emilio Zola. Lo Zola ha terminato una commedia tratta dal suo noto romanzo *La Curée*. Il celebre romanziere ha compiuto questo suo lavoro senza collaboratori ed ha scelto per protagonista Sarah Bernhardt.

Ostinatione fatale. A Erfurt la seconda compagnia della landwehr del 71 reggimento, comandata da un ufficiale del 36 reggimento magdeburgese, rientrata nella caserma fece male il movimento di deporre l' arma: l' ufficiale lo fece ripetere sessantuna volta! Uno dei soldati cadde a terra per la soverchia fatica e fu trasportato all' ospitale ove si riconobbe che la sua vita era in pericolo.

Un incendio spaventevole. Telegrafano da Napoli alla Gazzetta Piemontese:

A Carpino Garganico, in provincia di Capitanata, è scoppiato un incendio, che distrusse i covoni del grano, altri prodotti agricoli e masserizie, causando danni di oltre un milione. Si chiedono ancora soccorsi perché il fuoco dura da due giorni. È una desolazione.

Uno strano tatuaggio. S' infilano ancora punzoni corporali ai soldati per le loro trasgressioni? Si afferma che tale barbara usanza sia caduta in disuso, ma tale non deve essere stato il convin-

cimento di un coscritto goriziano, del quale narrasi che, entrato quest' anno al servizio, si fece tatuare l' immagine del proprio santo patrono sulla parte più carnosa del suo individuo, confidando che per reverenza a quella immagine il caporale si asterebbe dal frustarlo!

ULTIMO CORRIERE

La conferenza.

Si ha da Costantinopoli, 14: Domani si radunerà la Conferenza. Tutti gli ambasciatori hanno ricevuto le nuove istruzioni dai rispettivi governi.

La conferenza chiederà nuovamente alla Turchia di intervenire con le sue truppe per ristabilire l' ordine in Egitto. È certo che la Turchia respingerà la proposta.

Si riaprirà quindi la questione: quale potenza dovrà intervenire. Ritiensi che sarà impossibile venire su ciò ad un accordo. L' Italia è decisa a non partecipare ad una azione militare con l' Inghilterra, né le quattro potenze potrebbero permettere un intervento anglo-francese.

Intervento inglese.

La N. F. Presse di Vienna riceve un dispaccio da Londra in cui si afferma che nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo ieri, fu deciso che le truppe inglesi occupino l' Egitto. Un corpo di 48 mila uomini è già pronto alla partenza.

I preparativi di guerra nelle caserme e negli arsenali inglesi sono enormi. Il governo fece requisire un grande numero di piroscavi delle grandi compagnie di navigazione per il trasporto delle truppe.

Guazzabuglio.

Roma, 14. Affermarsi che l' Italia e la Germania continuano nel più perfetto accordo circa la questione egiziana.

L' approvazione della Germania all' operato dell' Inghilterra sarebbe condizionata al fatto che l' Inghilterra limiti la sua azione e cooperi ad uno scioglimento della questione d' accordo con tutti gli interessati.

Si parla di un riavvicinamento della Francia all' Inghilterra: altri affermano che sono completamente divise.

Il gabinetto Freycinet si trova affatto spostato; non può cooperare con l' Inghilterra per l' opposizione del paese, né si fida di riunirsi alla Germania e all' Italia.

I grandi armamenti della Francia furono fatti per paura di una sollevazione in tutta l' Africa settentrionale.

Dissapor?

Roma, 14. Pretendesi che in conseguenza della circolare di Depretis ai prefetti per il mantenimento dell' ordine rispetto alle istituzioni, Zanardelli abbia scritto al presidente del Consiglio per domandargli se intenda che il guardasigilli esca dal Gabinetto.

A Trieste.

Riceviamo da Trieste la seguente comunicazione in data 14 corrente:

« Ieri sera ebbe luogo la seduta straordinaria della Società del Progresso per la nomina del Vice-Presidente. La sala della Minerva era affollatissima. Il Dr. Vidacovich Presidente aprì la seduta dicendo che in base ad un articolo dello Statuto sociale si credeva autorizzato di occuparsi di cose non attinenti alla Società. E cominciò a fare la commemorazione di Garibaldi, delineandolo come uomo, come eroe, come cittadino ecc. Ma non appena era sul principio del discorso, il Commissario imperiale Budin gli tolse la parola ordinando lo scioglimento della seduta. A tale ingiunzione il Dr. Vidacovich obbedì ed il pubblico si diede a frenetici applausi ed evviva all' Italia ed a Garibaldi. Ora si attende cosa farà la Luogotenenza, e probabilmente, in onta all' obbedienza dell' oratore, si teme lo scioglimento della Società. »

TELEGRAMMI

Pietroburgo. 14. Un dispaccio del *Golos* da Mosca annuncia: Ieri un treno di passeggeri partito dalla stazione di Tscherny con 217 persone ha subito un disastro tra Tscherny e Baisty-lewo (linea di Mosca e Kursk). Otto carrozzi deragliarono, 39 passeggeri più o meno feriti vennero estratti. Gli altri perirono.

Alessandria. 13. L' avviso Iz-zeddin è entrato in porto. La nave inglese *Bittern* staziona davanti al palazzo Ram-bek. La situazione del Kedive però è critica, il palazzo essendo circondato da soldati che gli impediscono di uscire. L' incendio estendesi verso il porto.

Seymour sbarrò 450 soldati di marina e 150 marinai. Dicesi che le truppe egiziane siano concentrate fuori di città. Sospettasi che la città e i forti siano stati minati durante il bombardamento per le perdite enormi nei forti stessi. Il numero degli europei massacrati ieri è grandissimo.

Londra. 13. (Camera dei Comuni) Bannerman, rispondendo a Northcote, dice che le istruzioni seguenti furono telegrafate a Seymour:

« L' opposizione essendo cessata, non smantellate forti, non distruggete cannoni.

Cercate aprire comunicazioni amichevoli col Kedive (Risa), invitandolo a usare la sua autorità per il ristabilimento dell' ordine in Alessandria. Concertatevi con Dervisch, oppure in sua assenza con qualunque autorità egiziana in Alessandria. Potete sbarrare mari per il mantenimento dell' ordine. Informate le navi europee presenti, invitandole a cooperare. »

Le istruzioni spedite a Seymour provocano il malcontento nei banchi dei conservatori. Parecchi chiedono se Seymour non poteva piuttosto sbarcare le truppe visto lo stato della città.

Dilke dice che nessuna rimprovero sul bombardamento fu fatta dalle potenze, eccettuata la Porta.

Alessandria. 13. (Ore 8 3/4 sera). Dopo lo sbarco dei soldati di marina una fucilata si intese nella città. Terwif e Dervisch sono salvi a bordo di una nave.

Londra. 14. Il consiglio dei ministri inglese deliberò l' immediata occupazione dell' Egitto con 40.000 uomini.

Costantinopoli. 14. Assicurasi che il rappresentante tedesco ha ricevuto istruzioni per una Nota identica. Una riunione delle Conferenze è probabile oggi.

Londra. 14. Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria: Arabi feci circondare il Palazzo di Ramlek, ordinò ai soldati di uccidere il Kedive; i soldati, vedendo gli Inglesi avvicinarsi, fuggirono. Seymour spedi un vapore egiziano per liberare il Kedive. Gli Inglesi inseguono i saccheggiatori; in Alessandria ne uccisero sette.

Il Times dice che l' incendio abbraccia tutta la città. Credesi che Arabi andrà a Damantour, quindi al Cairo, ove spera trincerarsi sull' altura di Molkaten.

Alessandria. 14. (Ore 7 ant.). I soldati di marina inglesi occuparono i forti di Ras-el-Tin, e inchiodarono i cannoni di sei batterie. Il Kedive è salvo in palazzo, guardato da 700 soldati di marina. Ventotto francesi rimasti in Alessandria, riuscirono a fuggire.

Suez. 14. La circolazione nel Canale è ripresa.

Sira. 14. Il *Rapido* è partito per Alessandria onde riferire minuziosamente sugli ultimi fatti e su quanto concerne la colonia italiana.

Alessandria. 14. (10 mattina). La città continua a bruciare. Le fiamme si avvicinano al quartiere arabo situato alla marina.

Credesi che 2000 egiziani sieno stati uccisi durante il combattimento.

Gli arabi continuano il saccheggio.

Seymour, informato che 9000 soldati egiziani erano riuniti fuori di Alessandria, ordinò di tirare contro essi al disopra della città.

Londra. 14. (Camera dei Comuni). Gladstone dice Cartwright (console inglese) telegrafo che il Kedive ritornò ad Alessandria, ottenne la promessa di lealtà da parte dei soldati lasciati da Arabi per sorvegliarlo. Il Kedive chiamò Cherif, chiamerà forse altri. Procurerà di ristabilire l' ordine. Dilke dice che Arabi fuggi verso il Cairo. Ignorasi ove trovasi. Credesi che le truppe si disperdano (applausi). Cartwright menziona parecchie persone uccise; non parla di grande massacro.

Costantinopoli. 14. Il grande Consiglio ministeriale raduatosi a palazzo continua a discutere, e ritiensi che delibererà l' invio in Egitto d' un corpo d' armata di 30.000 uomini.

Pietroburgo. 14. La catastrofe di ieri l' altro sulla ferrovia Mosca Kursk avvenne in seguito ai guasti recati all' argine dalle piogge torrenziali. Il treno svianto precipitò da un' alta scarpata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 14. Caffè. Gli affari durante la decorsa ottava furono discretamente animati, notandosi una miglior tendenza per l' articolo.

Zuccheri. Il mercato durante la decorsa ottava si mantiene in calma, con limitate vendite a prezzi invariati.

Cereali. Trieste, 14. Tanto i formentini che in formentini il mercato fu animato da discreti affari. I formentini si mantengono sostenuti con pretesa di prezzo maggiore, ed i formentini conservarono invariata la loro posizione.

Frutta. Trieste, 14. In questa ottava gli affari furono molto limitati per limoni di Sicilia, causa principale la mancanza di roba buona.

Viceversa poi subirono un aumento notabile i limoni e le arance di Puglie. Piccola particella di limoni di Genova giunta sul nostro mercato ottenne il prezzo di fiorini 11.50.

Olii. Trieste, 14. Limitatissime operazioni in tutte le qualità d' olio d' oliva, sostenendosi i prezzi per le qualità d' olio, ed offerti per le altre provenienze senza compratori.

—

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 luglio.
Napol. 9.53.1/2 a 9.60.1 — Ban. ger. 53.90 a 59.05
Zecchin. 5.62 a 5.65 Ren. au. 77.10 a 78.90
Londra 120.02 al 120.04 R. t. 104.40 — 88. — a 88.
Francia 47.10 a 47.40 R. t. 104.40 — 316.10
Italia 46.60 a 46.80 Londra 62.80 a 62.80
Ban. Ital. 46.65 a 46.80 Ren. It. 87.70 a 87.70

VENEZIA, 14 luglio
Rendita pronta 87.13 per fine corr. 87.25
Londra 3 mesi 25.68 — Francese e visto 102.60
Valute

Pezzi da 20 franchi
Banconote austriache da 214.50 a 214.75
Fiorini austri. d' arg. da — a —

FIRENZE, 14 luglio.
Nap. d' oro 20.55 Fer. M. (con) 95.80
25.65 Banca To. (n. o.) —
102.55 Credito It. Londra 120.80
Az. Tab. — 89.35

VIENNA, 14 luglio.
Mobilare 317.25 Napol. d' oro 95.80
Lombardo 133.25 Cambio Parigi 47.95
Ferr. Stato 331.10 Londra 120.80
Banca nazionale 82.25 Austria 77.90

BERLINO, 14 luglio.
Austrach. 525. Lombarde 224.50
550. — Italiane 68.20

LONDRA, 14 luglio.
Inglese 99.58 Spagnolo 27.38
Italiano 86.35 Turco 10.35

PARIGI, 14 luglio. (Apertura)
81.10 Obbligazioni 25.16
id. 5.00 114.77 Londra 25.16
Read. Ital. 87.30 Italia 2.25
Ferr. Lomb. — Inglesi 99.15/16
V. Em. 130. — Rendita Turca 11.05

P. VALUSSI, proprietario,
GIORGIO RIZZARDI, Redattore responsabile.

Affittanza novennale di due colonie

La Congregazione di Carità di Udine alle ore 10 ant. di lunedì 24 luglio corr. esperirà un' asta per l' affittanza di due colonie situate in S. Gottardo, di ragione del Legato Venturini della Porta, ed il termine per fatali scadrà l' 8 agosto p. v. ore 10 ant.

I° Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pert. 110.16, rend. 1. 325.29, cioè campi 30 14/100; base d' asta per canone annuo lire 1233.24, deposito per l' intervento all

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine



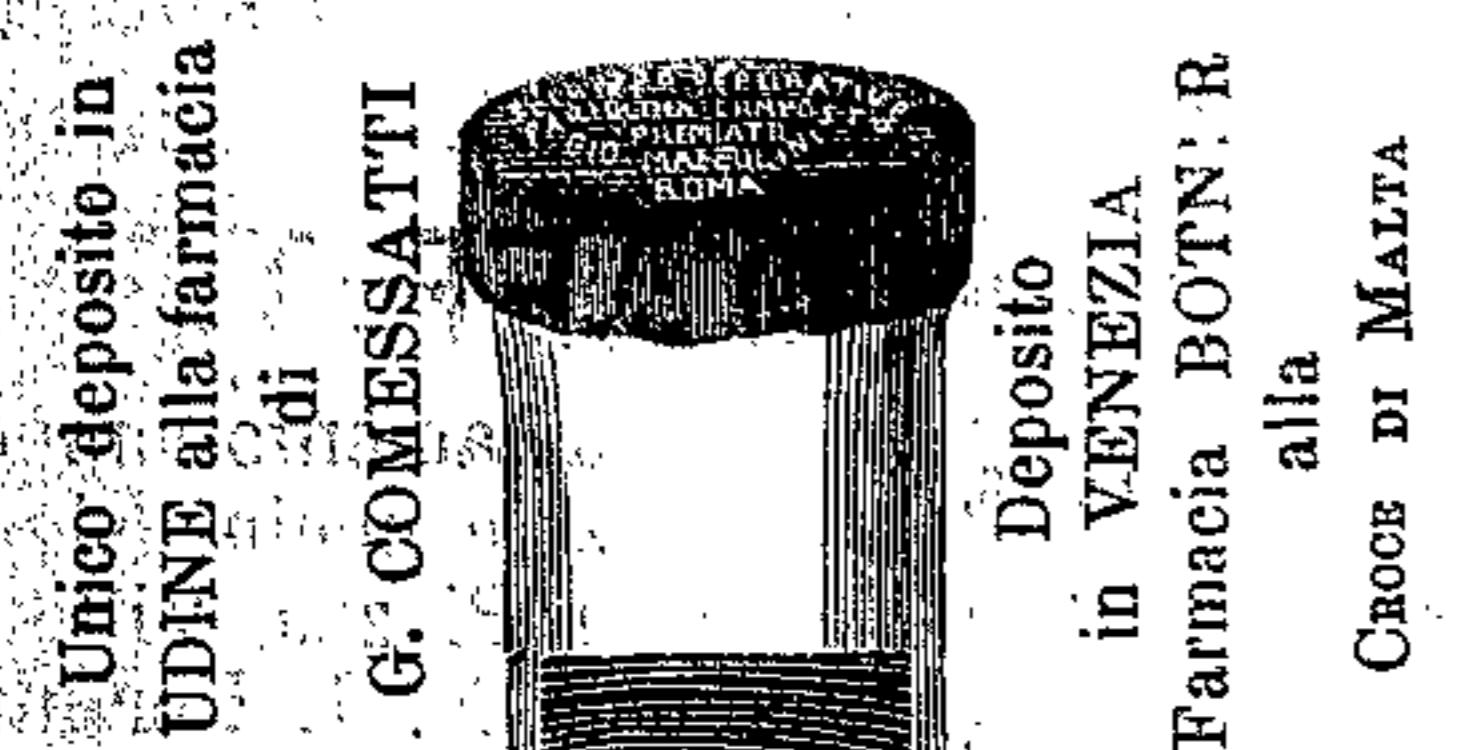
Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'amaro di Udine riesce al lissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

- Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.



Unico deposito in
UDINE alla farmacia
di G. COMMESSATTI

Deposito
in VENEZIA
Farmacia BOTN. R.
alla
Croce di MALTA



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezzette bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezzette L. 5.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura), presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, verri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

BRUNITORE
istantaneo
per oro, argento, pac-
fond, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE
presso l'Amministrazione
del Giornale di Udine
per soli cent. 75

Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di
Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resi-
stenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica,
idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte mili-
tare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri,
Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Uf-
ficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI



DITTA COLAJANNI



Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger, Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOJE

3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA

12 Agosto partirà il vapore BEARN

22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

Primi Ottobre partirà il vapore RIO PLATA

Novembre idem CENTRO AMERICA

Prezzi eccezionali